

La fiera A MIA Photo Fair, da oggi a lunedì negli spazi di The Mall, una sfilata di immagini di 85 gallerie e 50 espositori acquistabili a prezzi dai 700 euro in su

Tutti alla ricerca dello scatto perfetto di giovani e maestri

CHIARA GATTI

Il popolo della fotografia veste black & white come tanti scatti in mostra. È la divisa del collezionista tipo. Molto diverso dall'eccentrico look che distingue le fiere di arte contemporanea. Qui, al MIA Photo Fair, la fiera internazionale dedicata alla fotografia, aperta da oggi negli spazi di The Mall, c'è un piccolo mondo intellettuale che sta conquistando le giovani generazioni col fascino della posa lunga. L'improvvisazione è bandita. Piace la tecnica "antica", come il foro stenopeico, un dispositivo ottico elementare che Leonardo teorizzò nei suoi codici (c'è un modello reale da provare). Piace, soprattutto, la stampa tradizionale, il pregio delle carte e degli inchiostri. I risultati di questa scelta di qualità si vedono nella sfilata delle 85 gallerie, tante straniere, e dei 50 espositori suddivisi fra i progetti speciali e l'editoria che conquista un settore con pubblicazioni da amatori. La nona edizione della fiera, diretta da Fabio Castelli e Lorenza Castelli, convince proprio per il livello delle opere, non solo dei soliti noti da Steve McCurry a Basilico (bello quello di Minini),

da Quinn a Gastel, ma anche degli emergenti. Eccone alcuni. Caroline Gavazzi, da The Lanterns, espone un progetto naturalistico dove l'obiettivo, schiacciato contro i vetri di una serra, cattura farfalle posate sui fiori, in un universo umido. Beatrice Speranza è l'autrice di una ricerca raffinata: scatti di paesaggi modificati da interventi a ricamo con filo di mohair. Susanna Pozzoli, reduce da una collettiva al Mart di Rovereto, racconta le botteghe artigiane di Venezia con still life dall'equilibrio impeccabile e una vena lirica un po' nostalgica. Fra le foto storiche, merita un passo lo stand di Admira che ricostruisce la recente mostra di New York dedicata al neorealismo con pezzi di De Biasi (il famoso lato b della Loren), Gardin o Pinna; pare che gli americani abbiano invaso l'esposizione trascinati dal solito mito dell'Italia felliniana che è diventato un cliché ma affascina sempre. La casa d'aste Finarte partecipa con le opere scelte per la prossima seduta (18 aprile): spiccano le stampe ai sali d'argento di Diane Arbus e *Il tuffatore* di Nino Migliori del 1951, diventato uno di quegli

esemplari iconici per maniaci del possesso. La base d'asta è 5mila euro. A proposito di quotazioni, i consigli per gli acquisti contemplano opzioni low cost per tirature minime. Rispetto agli Stati Uniti, dove la fotografia viaggia con tirature alte visto il mercato florido e disinibito, l'Italia – che non ama le opere seriali – predilige l'unicità o le copie stringate. Le immagini perfette di Alberto Granata alla Galleria 70 contano 3 esemplari e partono dai 750 euro in su. Lui è un virtuoso. Le edizioni limitate a 10 di Niccolò Biddau, con le sue architetture rese astratte, si assestano sui 3.500 euro. Le lune ipnotiche di Edoardo Romagnoli partono dai mille, mentre Toni Thorimbert, big della foto di moda, varia dai 1.600 ai 5mila. Accanto ai puristi della fotografia, brilla anche qualcuno che usa le foto per fare altro. L'Affiche espone immagini mirabolanti dell'italo-olandese Drago Rens che usa cornici rococò per vecchi scatti trasformati in 3D: divertimento assoluto. Suite 59 piacerà agli amanti del cinema per la carrellata di star immortalate da Engelen; compreso un abbraccio fra Redford e Jane Fonda da Oscar!

Dai notissimi McCurry, Basilico, Quinn e Gastel, a emergenti come Caroline Gavazzi e Beatrice Speranza





Dove e quando

The Mall-Porta Nuova
Piazza Lina Bo Bardi, oggi ore
12-21, sas-dom-lun 11-30,
02.83241412. In senso orario
scatti di Gianni Pettena,
Narciso Contrena e Mart
Engelen (Redford e Fonda)

